



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Relazione sulla performance

2016

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento compone la Relazione sulla performance dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve redatto in linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 1.b del decreto legislativo 150/2009 e in base a quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 5/2012 (oggi ANAC).

Attraverso la presente relazione si intende evidenziare sia l'applicazione dell'intero ciclo della performance da parte dell'Ente che esplicitare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2016.

INDICE

1. PRESENTAZIONE	2
2. INFORMAZIONI DI INTERESSE	4
2.1 – Il contesto esterno di riferimento.....	4
2.2 – L’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.....	4
2.3 – I risultati raggiunti.....	6
2.4 – Le criticità e le opportunità	7
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	8
3.1 – Albero della performance.....	8
3.2 – Obiettivi strategici	9
3.3 – Obiettivi e piani operativi	14
3.4 – Obiettivi individuali	14
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	15
5. PARI OPPORTUNITA’ E BILANCIO GENERE.....	16
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	17
6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	17
6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	18

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE

2.1 – IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Il territorio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, formato dai Comuni di Londa, San Godenzo, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo e Rignano Sull'Arno, ha una superficie complessiva di circa 550 Km². Ed una popolazione di 63.557 abitanti (dato al 31/12/2015). Si estende tra la vallata del Fiume Sieve e la zona del Valdarno Superiore. L'area, di notevole valore ambientale e paesaggistico, è decisamente montana; infatti la zona racchiude il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi con il Monte Falterona, l'area di Vallombrosa, la Foresta di S. Antonio e della Consuma, tutte zone ricche di faggi, castagni ma anche di ulivi e viti che rendono famoso il territorio. Nonostante la sua localizzazione in una zona montuosa, la vicinanza a Firenze e i buoni collegamenti viari, hanno fatto sì che l'area rimanesse ben riunita al territorio circostante. Infatti, dal punto di vista viario, le arterie più importanti sono la S.S. n. 67, che attraversando Dicomano, San Godenzo ed il Passo del Muraglione mette in collegamento la Val di Sieve con la Romagna, la S.P. n. 556 e la S.S. n. 70 che tramite Londa ed il Passo della Consuma, collegano l'area con il Casentino. Buoni anche i collegamenti ferroviari con Firenze grazie alla stazione di Pontassieve che, posta su una linea secondaria Firenze-Roma e sulla linea per B.S. Lorenzo, collega la zona dell'Unione di Comuni al Mugello e alla ferrovia Faentina.

La struttura produttiva

Sin dal medioevo l'economia della zona era basata sull'allevamento, la pastorizia, l'agricoltura e lo sfruttamento del bosco, a partire dal XVIII sec. fanno la loro comparsa le prime attività artigianali. Oggi le risorse principali del territorio sono legate ad un tessuto artigianale sviluppato soprattutto nel settore del tessile, della pelletteria, delle calzature e del legno, attività che affiancano il fiorentino settore della viticoltura e olivicoltura.

2.2 – L'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

L'Unione di Comuni è costituita per supportare e sostenere le amministrazioni comunali nella gestione delle funzioni, delle attività e dei servizi loro attribuiti, in materia di governo del territorio, welfare e politiche educative, sviluppo economico,

ambiente, viabilità ed infrastrutture, nonché per la razionalizzazione delle funzioni e dei servizi di supporto. Per 2016 l'Unione ha esercitato, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, le seguenti funzioni e servizi:

- a) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente per tutti i comuni facenti parte
- b) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi per tutti i comuni facenti parte
- c) Polizia municipale e polizia amministrativa locale per i comuni di Rufina, Londa e S. Godenzo
- d) Valutazione di Impatto Ambientale di competenza comunale per tutti i comuni facenti parte
- e) Vincolo idrogeologico in ambito urbanistico per tutti i comuni facenti parte
- f) Catasto dei boschi percorsi dal fuoco per tutti i comuni facenti parte
- g) S.I.T. e cartografia per tutti i comuni facenti parte
- h) Funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I.C.T.) per tutti i comuni facenti parte
- i) Gestione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per tutti i comuni facenti parte
- l) E.D.A. (Educazione degli Adulti) e P.E.Z. (Progetti Educativi Zonali) per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago e Pontassieve
- m) Antincendio boschivo per tutti i comuni facenti parte
- n) S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) per tutti i comuni facenti parte
- o) Funzione associata degli appalti di lavori, servizi e forniture per tutti i comuni facenti parte
- p) Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per tutti i comuni facenti parte
- q) Gestione delle risorse umane per tutti i comuni facenti parte
- r) Tutte le funzioni fondamentali per i comuni di Londa e San Godenzo
- s) Servizi in materia di statistica per tutti i comuni facenti parte.

L'Unione ha inoltre esercitato, anche per l'anno 2016, la funzione regionale della forestazione, già conferite alla ex Comunità Montana Montagna Fiorentina, mentre

le competenze in materia di agricoltura sono state riassunte dalla Regione ai sensi della L.R. n. 25/2015.

Dal 1° gennaio 2017 il Comune di Rignano sull'Arno è uscito dall'Unione, riassumendo in proprio tutte le funzioni delegate. Dalla stessa data il Comune di Reggello ha deliberato il recesso dalla gestione associata 'SIT e cartografia'.

Sempre dal 1° gennaio 2017 l'Unione ha assunto la gestione dei Servizi sociali per il Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e S. Godenzo. E' previsto che il Comune di Reggello aderisca entro l'anno.

2.3 – I RISULTATI RAGGIUNTI

Da una prima analisi delle informazioni raccolte ed elaborate dall'Amministrazione è emerso che la maggior parte degli obiettivi strategici ed operativi sono risultati in linea con quanto programmato.

In sintesi nel 2016 le attività svolte hanno condotto a:

- promuovere e migliorare la progressiva integrazione fra i comuni che costituiscono l'Unione, al fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio, proponendosi sempre di più quale ente di riferimento, responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- migliorare l'efficace, l'efficienza e l'economicità dei servizi erogati attraverso una maggiore razionalizzazione degli stessi e/o attraverso la gestione in forma associata;
- confermarsi quale ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Città Metropolitana;
- partecipare alla definizione delle politiche pubbliche attivate nel territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione;
- promuovere lo sviluppo locale e la valorizzazione delle zone montane;
- promuovere la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa

Dal 1° gennaio 2016 è stato adottato un nuovo organigramma, proprio nell'ottica di una maggiore integrazione fra i servizi gestiti, con l'istituzione di una struttura di coordinamento delle gestioni associate.

2.4 – LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Sostanzialmente non si sono rilevate criticità rispetto agli obiettivi prefissati. C'è da rilevare invece la generale difficoltà, anche nell'anno 2016, per la messa a regime delle funzioni associate dovuta essenzialmente alla scarsità di risorse umane e finanziarie e alla conseguente difficoltà ad affrontare processi di riorganizzazione degli enti. Particolarmente impegnativa è stata la fase di definizione delle modalità di recesso da parte del Comune di Rignano con i relativi passaggi amministrativi che, comunque, si sono conclusi nei tempi previsti con la stipula della convenzione regolatrice dei rapporti fra Unione e comune recedente.

Nel corso dell'anno 2016 sono state comunque ulteriormente gettate le basi per l'incremento dei servizi associati che, oltre agli obblighi previsti dalla normativa, rappresentano senz'altro anche una opportunità di incremento qualitativo e quantitativo dei servizi, soprattutto per i piccoli comuni. In particolare si è definito il percorso di trasferimento all'Unione delle funzioni in materia di Servizi sociali. Il trasferimento è iniziato il 1° gennaio 2017 e sarà completato entro l'anno con l'assunzione, per tutti i comuni, di tutti i servizi dell'area sociale e parasociale (politiche abitative, gestione pratiche agevolazioni tariffarie).

Nell'ottica del miglioramento e salvaguardia della qualità della vita nelle zone montane sono stati consolidati importanti progetti quali:

- Gli impianti di teleriscaldamento a biomasse nei comuni di San Godenzo (Fraz. Castagno d'Andrea), Rufina (Fraz. Pomino) e Reggello (Fraz. Vallombrosa).
- La Foresta Modello delle Montagne Fiorentine, già accreditata a livello internazionale nell'anno 2013.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 – ALBERO DELLA PERFORMANCE

La governance interna, prende spunto dalla pianificazione strategica e si articola nell'attività di programmazione (strategica, gestionale, operativa) e di controllo (strategico, gestionale ed operativo).

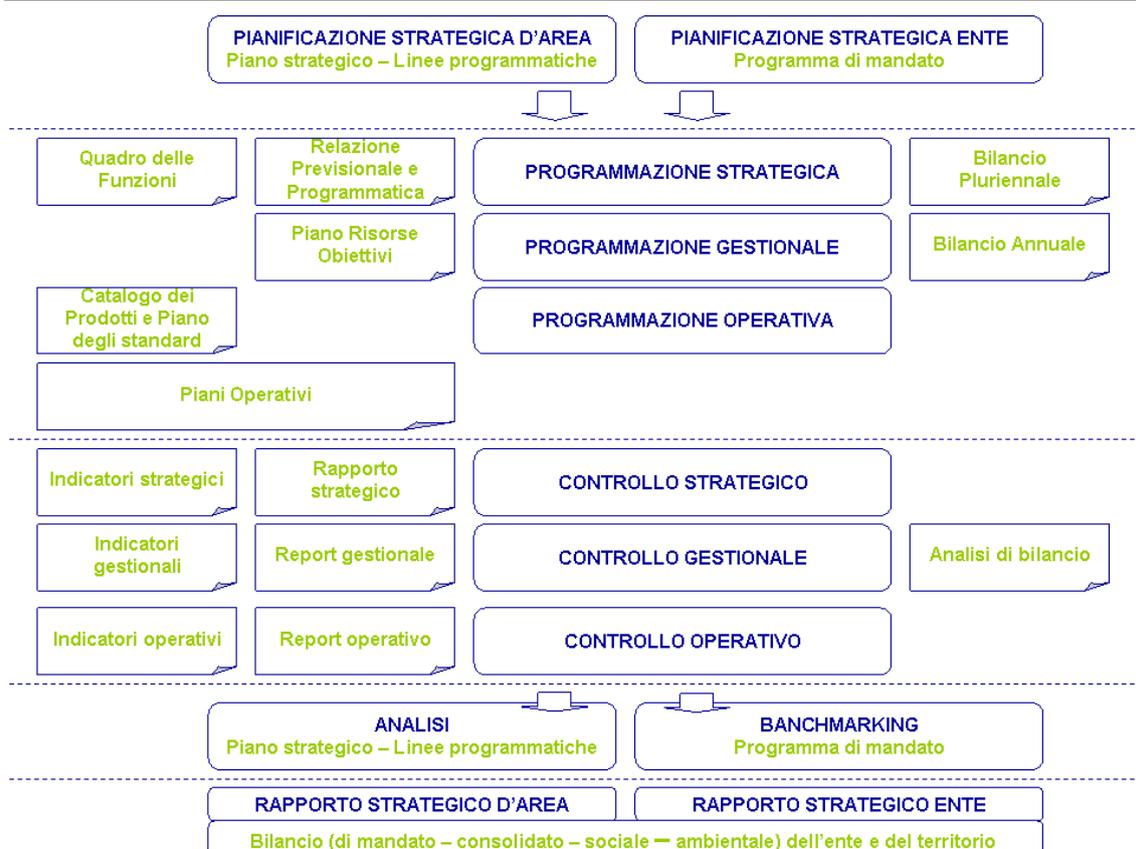
La programmazione è l'attività volta al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati in fase di pianificazione. Con l'attività di programmazione sono state individuate le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi pianificati per i fini istituzionali dell'ente.

Tali predeterminazioni sono state formalizzate in programmi di gestione i quali consentono di gestire in modo globale, anticipativo e propulsivo l'attività amministrativa.

Dal punto di vista normativo e tecnico, le tre categorie di programmazione trovano rappresentazione nei documenti e/o strumenti di seguito indicati:

- ✓ Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- ✓ bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- ✓ piano risorse obiettivi;
- ✓ catalogo dei prodotti e piano degli standard;
- ✓ piani operativi.

Il controllo verifica il raggiungimento di quanto programmato dagli organi di indirizzo dando un giudizio sintetico sull'operato amministrativo.



3.2 – OBIETTIVI STRATEGICI

La gestione 2016 è stata caratterizzata dalla formulazione di n. 31 obiettivi di cui n. 13 strategici e n. 18 d'innovazione operativa e gestionale assegnati ai responsabili di posizione organizzativa con delibera di Giunta n. 66 del 06/09/2016. Nello specifico gli obiettivi sono stati così distribuiti:

Struttura	N. Obiettivi Struttura	N. Obiettivi strategici	N. Obiettivi d'innovazione gestionale ed operativa
Area Servizi Finanziari	4	2	2
Area Affari Generali Segreteria Cultura,	2	1	1

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Turismo e Sviluppo Economico			
Affari Istituzionali, Programmazione e Organizzazione	3	1	2
Area Attività Forestali e Gestione Ambientale	3	3	0
Corpo Polizia Municipale e Alta Valdisieve	3	2	1
Servizio Personale Associato	3	0	3
Sportello Unico per le Attività produttive	2	0	2
Attività Territoriali e Protezione Civile	1	0	1
Servizio ICT Associato	2	0	2
Servizi Demografici e Servizi al Cittadino – C.d.C. Londa-S. Godenzo	3	2	1
Centro Unico	3	1	2

Appalti			
Servizio infrastrutture e LL.PP. – C.d.C. Londa – S. Godenzo	2	1	1

Da un'analisi dettagliata del grado di raggiungimento dei singoli obiettivi si evince che è stato raggiunto circa il 90% degli stessi, in quanto la maggior parte degli obiettivi di PRO risultano raggiunti mentre i restanti obiettivi risultano raggiunti parzialmente e la non realizzazione non è imputabile, in parte o totalmente, ai responsabili di area e/o di servizio.

Già da questa prima analisi emerge con chiarezza l'alto grado di realizzazione degli obiettivi e che l'attività di valutazione è stata svolta con attenzione e misura.

Collegandoci con quanto espresso nel precedente paragrafo "obiettivi raggiunti" si precisa che la maggior parte degli obiettivi erano volti, da una parte, all'attivazione di nuovi servizi per il cittadino o alla riorganizzazione di quelli esistenti per un miglior servizio al cittadino, dall'altro, al rafforzare il legame tra l'Unione di Comuni e le amministrazioni comunali, garantendo una maggiore integrazione tra le diverse aree territoriali. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcuni degli obiettivi assegnati alle diverse strutture:

SERVIZIO ASSOCIATO I.C.T.

- Documentazione completa di tutti i sistemi informativi dei comuni facenti parte l'unione attraverso un WIKI interno 3
- Documentazione completa di tutti i sistemi informativi dei comuni facenti parte l'unione attraverso un inventario dettagliato degli apparati informatici

SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO

- Attivazione sul sito INPS profili PASSWEB unici per tutti gli enti e predisposizione delle pratiche previdenziali secondo la nuova procedura on-line
- Attivazione nuovi profili INAIL per tutti fli enti per inoltro denunce e comunicazioni secondo la procedura attivata dall'istituto

- Verifica della normativa per il personale appartenente alle categorie protette dell'Unione a seguito del passaggio del personale

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

- Progetti di interventi di educazione stradale: alcol test
- Dematerializzazione dei rapporti, verbali, relazioni interne ed esterne della PL
- Controllo territoriale stradale velocità progetto "Europa 2020"

AREA GESTIONE, DIFESA ED USO DEL TERRITORIO

- Progetto valorizzazione fonti energia rinnovabile, gestione e implementazione impianti di teleriscaldamento
- Progetto tutela e difesa del territorio rurale e delle sue risorse
- Progetto valorizzazione filiere produttive agro-forestali

AREA AFFARI ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

- Adeguamento del regolamento al nuovo organigramma. Approvazione funzionigramma
- Effettiva attivazione funzione statistica
- Sigla intesa nuovo CCDI parte normativa 2016-2018 e parte economica 2016

SERVIZIO ASSOCIATO S.U.A.P.

- Aggiornamento modulistica SUAP presente sul sito con adeguamento delle previsioni relative ai diritti.
- Redazione elenchi aggiornati di alcune attività gestite dal SUAP per conto dei comuni

SERVIZIO ATTIVITA' TERRITORIALI E PROTEZIONE CIVILE

- Realizzazione di opuscolo informatico sulle principali novità normative in materia di vincolo idrogeologico

AREA SERVIZI FINANZIARI, SISTEMI I.C.T. E SERVIZIO T.P.L.

- Progressiva unificazione, integrazione e razionalizzazione fra i servizi finanziari dell'Unione e dei Comuni di Londa e San Godenzo

- Progetto recupero straordinario evasione tributaria Comuni di Londa e S. Godenzo
- Realizzazione servizio TPL associato e passaggio funzioni gestioni e amministrative all'Unione
- Piano di scorporo del Comune di Rignano a seguito del recesso dall'Unione

AREA AA.GG. e SERVIZI ALLA PERSONA

- Una pubblica amministrazione trasparente
- Riorganizzazione del personale assegnato al servizio a seguito dello svolgimento delle funzioni per i comuni di Londa e S. Godenzo

SERVIZIO DEMOGRAFICI e SERVIZI AL CITTADINO

- Promozione e sviluppo di attività turistiche
- Rinnovo dei Comitati dell'A.S.B.U.C. di CASALE, D.P.G.R. 21 aprile 2015 n. 52/R - elezione convocate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 76 del 05.05.2016 per il giorno 26 GIUGNO 2016
- Attivazione mercato settimanale di Londa, attraverso modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina delle svolgimento dell'attività' commercio ambulante sulle aree pubbliche approvato con deliberazione di C.C. n. 146 del 21.12.2000

CENTRO UNICO APPALTI

- Adeguamento procedure di gara al nuovo codice appalti
- Modifica regolamento CUA
- Organizzazione incontri di formazione

SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LL.PP. – C.d.C. Londa – S. Godenzo

- Revisione contratto di servizio AER per gestione verde pubblico e pertinenze stradali comune S: Godenzo
- Revisione accordo di programma con Città metropolitana per realizzazione marciapiedi abitato di Londa

Altri obiettivi sono stati assegnati al fine di sviluppare un sistema delle performance che agisca in modo incisivo sui processi di programmazione, monitoraggio e controllo.

3.3 – OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Le recenti riforme della Pubblica Amministrazione pongono particolare attenzione alla trasparenza nei rapporti tra enti e cittadini. In particolare il d.lgs. 150/2009 ha previsto l'obbligo per le amministrazioni, di predisporre una apposita sezione sul proprio sito internet, che contenga tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, nonché l'attività di misurazione e valutazione.

Nel rispetto della norma l'Amministrazione ha implementato sul proprio sito internet istituzionale una sezione denominata "Amministrazione Trasparente" all'interno della quale sono stati inseriti i seguenti dati: società partecipate, incarichi esterni, tassi di assenza e di maggiore presenza, curricula e retribuzioni dei responsabili di posizione organizzativa, contrattazione decentrata, Piano triennale della performance, Sistema di valutazione dei dipendenti.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attivazione di nuovi processi volti sia al risparmio delle risorse attraverso la smaterializzazione di atti e documenti che alla sempre maggiore partecipazione civile dei cittadini alla vita pubblica, come ad esempio l'istituzione di un punto di raccolta delle segnalazioni dei cittadini in materia di trasporto pubblico locale.

3.4 – OBIETTIVI INDIVIDUALI

La gestione della valutazione della performance individuale, di competenza dei responsabili di posizione organizzativa, ha seguito i criteri indicati nel regolamento di organizzazione e nel sistema della performance deliberati dall'Ente.

In particolare a ciascun dipendente sono stati assegnati obiettivi individuali e/o di struttura in parte collegati agli obiettivi assegnati ai responsabili di posizione organizzativa e in parte legati a proseguire nel processo di maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'attività ordinaria avviato da diversi anni dall'Ente.

Complessivamente si può evidenziare un buon risultato raggiunto dalle singole strutture e/o dal singolo dipendente in merito agli obiettivi assegnati.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'attività di programmazione è stata svolta tenendo conto dei caratteri economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio attuando comunque delle azioni improntate ad una maggiore efficienza ed economicità come ad esempio:

- La realizzazione in forma associata con alcuni comuni dell'unione (Rufina, Londa, San Godenzo, Pelago e Reggello) del servizio di informazione e comunicazione istituzionale;
- Lo svolgimento delle funzioni relative alle politiche di programmazione ed alta promozione turistica del territorio, in base al conferimento di apposita delega da parte dei comuni, compresa l'istituzione dell'imposta di soggiorno;
- Lo svolgimento, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di tutte le funzioni fondamentali per i comuni obbligati di Londa e S. Godenzo, con relativo trasferimento di personale all'Unione.

Inoltre l'Amministrazione, insieme alle Amministrazioni dei comuni aderenti all'Unione, ha proseguito nella politica di integrazione atta a garantire sia una maggiore quantità e qualità dei servizi erogati per il territorio che un risparmio sui costi di funzionamento come ad esempio il SUAP gestito in forma associata.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO GENERE

L'Amministrazione, pur non avendo sviluppato un bilancio di genere, ha posto sempre molta attenzione al tema legato alle pari opportunità di genere e/o ad attività che attengano al divieto di discriminazione.

Se precisa che l'Ente, nel corso dell'anno 2016, ha approvato, con delibera della Giunta n. 64 del 6/09/2016, il Piano Triennale di Azioni Positive 2016-2018 predisposto dal C.U.G. (Comitato Unico Garanzia) dell'Ente costituito con delibera della Giunta n. 56 del 27/06/2012. In merito al Piano in questione è stato acquisito il parere positivo della Consigliera di Parità Provinciale in data 23 settembre 2016.

Il Piano approvato prevede l'attuazione delle seguenti azioni positive:

- 1) Ambiente e orari di lavoro
- 2) Formazione
- 3) Sviluppo, carriera e professionalità
- 4) Promozione della cultura di genere

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 – FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

La struttura demandata a svolgere all'interno dell'Ente un'attività di supporto per l'attuazione del ciclo della performance ha tenuto conto degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio e della Giunta dell'Unione attraverso il D.U.P. Successivamente si è provveduto a definire gli obiettivi di PRO (Piano Risorse Obiettivi) con i Responsabili di Posizione Organizzativa e quest'ultimi hanno definito gli obiettivi di struttura o individuali per il personale assegnato alla propria struttura.

Tale attività è stata sviluppata sulla base di due modelli:

- modello "top-down" in cui l'Organo Politico ha proceduto alla definizione degli obiettivi e li ha condivisi con i responsabili di posizione organizzativa;
- modello "botton-up" in cui gli attori della gestione titolari di posizione organizzativa hanno partecipato alla formulazione e definizione degli obiettivi che, attraverso una serie di passaggi successivi, sono stati formalizzati al Sindaco e/o all'Assessore di riferimento.

L'adozione di una metodologia di definizione degli obiettivi di gestione di tipo "misto", quale quella adottata dall'Ente, ha consentito, nella fase di negoziazione tra la Giunta e i Responsabili di posizione organizzativa, di giungere ad una condivisione degli obiettivi da raggiungere in funzione delle priorità dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati suddivisi in obiettivi strategici ed obiettivi d'innovazione organizzativa e gestionale e sono stati sviluppati attraverso le schede di dettaglio contenenti specifiche aree per la descrizione degli obiettivi, la definizione del piano dei tempi e l'individuazione di parametri di valutazione temporali e quantitativi.

L'attività di misurazione della realizzazione degli obiettivi è stata effettuata secondo i principi previsti dal Sistema della performance.

Nel 2015 è stato effettuato un monitoraggio intermedio di tipo informale, atto a monitorare l'andamento delle attività in base a quanto esposto verbalmente dal responsabile di posizione organizzativa.

Nel 2016 si è svolta la valutazione degli obiettivi raggiunti a livello di Ente, di struttura e di unità operative per quanto riguarda l'annualità 2015.

6.2 – PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

A conclusione del quinto ciclo di programmazione e controllo è tenuto conto che il 2015 è stato il quinto anno di applicazione della riforma contenuta nel d.lgs. 150/2009 è emerso che occorre lavorare sempre di più sulla programmazione ed in particolare nella fase di predisposizione degli obiettivi ed individuazione di specifici indicatori che dovranno essere sempre più misurabili e quantificabili e periodicamente rilevabili.

L'Amministrazione, in collaborazione con i Comuni facenti parte dell'Unione, dovrà quindi lavorare per sviluppare ulteriormente il sistema di governance interna attraverso sia un maggior coinvolgimento della parte politica intesa come attento e ricettivo interlocutore, che una maggiore partecipazione attiva dei responsabili di posizione organizzativa atta a promuovere la misurabilità degli obiettivi.

Questi due aspetti, se sviluppati, sono in grado di migliorare progressivamente il rapporto tra risorse disponibili e bisogni della collettività amministrata soddisfatti.

Punto di forza del percorso avviato dall'Amministrazione è, da una parte, aver partecipato ad un percorso condiviso con gli altri Comuni aderenti all'Unione, dall'altra aver ridefinito il ciclo delle performance basato su una stretta concatenazione tra diversi livelli di programmazione e una maggiore correlazione tra programmazione, realizzazione, valutazione, controllo e rendicontazione.

Rufina lì 30 Giugno 2017

Il Vice Segretario

Tiziano Lepri